



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ambito Territoriale di Vibo Valentia N. 2 Rete di Ambito VV 013

Istituto Comprensivo Statale "A. Vespucci"

Via Stazione snc, 89900 Vibo Valentia Marina Tel. 0963/572073

Cod.mecc.VVIC82600R – C.F. 96013890791

Codice univoco UFE: UFBK1N - Codice IPA: istsc_vvic82600R

E-mail: vvic82600r@istruzione.it - Pec: vvic82600r@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it>



A tutti i docenti
Al DSGA
Agli atti

Alle FF.SS. Olga Greco e Annunziata Volpe

Al sito web

Oggetto: Prove INVALSI per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tra i molteplici aspetti della responsabilità sociale della scuola certamente il rapporto con gli allievi con particolari bisogni educativi (BES) rappresenta uno dei campi di maggior impegno. I risultati sono interessanti. L'impegno del nostro Istituto è assolutamente straordinario.

Naturalmente non mancano anche casi in cui la scuola ha difficoltà a organizzare servizi e attività adeguati ai bisogni. Tuttavia i problemi più gravi sono al di fuori della scuola, nell'organizzazione dei servizi alla persona e, più che mai, nell'inclusione lavorativa, dove sembra mancare qualsiasi strategia di supporto alle fasce svantaggiate, vanificando così l'investimento che genitori e docenti fino a quel momento hanno portato avanti.

Grazie alla Legge n°53 del 2003 che ha introdotto il principio della personalizzazione dell'insegnamento e che garantisce a tutti il diritto allo studio, è possibile individuare un percorso didattico differente per ciascun tipo di necessità.

Includere quindi, non vuol dire rendere tutto uguale e azzerare le differenze, ma bensì riconoscerle per poterle poi valorizzare e garantire che tutti raggiungano gli obiettivi prefissati.

Questa brevissima premessa ci permette di esaminare al meglio il momento della somministrazione delle prove. L'INVALSI attraverso la somministrazione di prove cognitive standardizzate (Rilevazioni nazionali) si propone di misurare gli apprendimenti di tutti gli studenti italiani e, quindi, di fornire informazioni utili per la valutazione del sistema educativo a livello nazionale e per l'autovalutazione alle singole istituzioni scolastiche. Queste valutazioni non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti. Le prove possono essere utilizzate per monitorare e migliorare i processi di insegnamento e apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni (sistema scolastico nazionale, aree del paese,

singole istituzioni scolastiche).Ciò consente di trovare con maggiore facilità le soluzioni più idonee per garantire, da un lato, la più larga inclusione possibile di tutti gli allievi nello svolgimento delle prove e, dall'altro, di consentire il rispetto del protocollo di somministrazione delle prove, garanzia della loro affidabilità e attendibilità. Pertanto si invitano i docenti ad avere particolare cura ed attenzione nella somministrazione delle prove tanto più che la valutazione Invalsi costituisce il criterio per eccellenza di formazione delle classi del nostro Istituto.

Il Ministero dell'Istruzione ha identificato diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e li ha suddivisi in tre categorie:

- Alunni con disabilità, che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, divisi in:
 - DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010
 - Altri disturbi evolutivi: Deficit del Linguaggio; Deficit delle Abilità Non Verbali; Deficit della Coordinazione Motoria o disprassia; l'ADHD – Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività; Funzionamento Intellettivo Limite o borderline; Disturbo dello Spettro Autistico lieve; Disturbi d'Ansia; Disturbi dell'Umore; Disturbo Oppositivo/Provocatorio
- Alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico o con disagio comportamentale/relazionale.

Le Prove per gli allievi con certificazione ai sensi della Legge n. 104/1992

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio *PEI – Piano Educativo Individualizzato*. In base a tale documento il consiglio di classe e i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard. Anche se un allievo dispensato non partecipa a una o più Prove INVALSI, il consiglio di classe può decidere di coinvolgerlo ugualmente e di farlo essere presente durante la somministrazione. L'eventuale presenza del docente di sostegno deve essere però organizzata in modo tale da non interferire con lo svolgimento delle Prove per gli altri allievi. Gli allievi dispensati da una o più Prove o che sostengono prove differenziate secondo quanto previsto dal Consiglio di classe ad esempio nel formato per sordi o in Braille, non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

Le Prove per gli allievi con certificazione ai sensi della Legge n. 170/2010

Le alunne e gli alunni con *DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento* partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio *PDP – Piano Didattico Personalizzato*. In base a quanto previsto dal proprio Piano di studio con DSA svolgono le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative.

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale. Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

Le Prove per le altre tipologie di BES

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA.
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico;
- disagio comportamentale/relazionale.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge 104/1992 e della legge 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento delle prove INVALSI. Con la nota INVALSI del 4/2/22 essi possono usufruire degli stessi strumenti compensativi previsti per i DSA:

- Nella Primaria (Prove cartacee): strumenti compensativi previsti dal PDP;
- Nella secondaria di primo grado (Prove al computer): strumenti compensativi forniti da Invalsi (Tempo aggiuntivo e sintetizzatore vocale).

Rispetto ai DSA non è possibile l'esonero della prova di Inglese.

Il Responsabile del Procedimento
Prof. Annunziata Volpe
Il Responsabile dell'istruttoria
A.A. Giovanni Montesano

Il Dirigente Scolastico
F.to Giuseppe SANGENITI
Firma autografa sostituita a
mezzo stampa ex art. 3, c.2
D. Lgs. N. 39/93